

Parrocchia Santa Maria Domenica Mazzarello

# Cari Fratelli e Sorelle

Anno XV - n. 777 - 4 Ottobre 2015 - XXVII Dom. Tempo Ordinario B

## Una sola carne..

Alcuni farisei si avvicinano a Gesù per metterlo alla prova. La domanda è scontata: **è lecito a un marito ripudiare la moglie?** La risposta è facile: sì, è lecito. Ma non è questa la vera posta in gioco. Il brano mette in scena uno dei conflitti centrali del Vangelo: **il cuore della persona o la legge?** Gesù afferma una cosa enorme: *non tutta la legge ha origine divina, talvolta essa è il riflesso di un cuore duro (per la durezza del vostro cuore Mosè diede il permesso del ripudio...)*. La Bibbia non è un feticcio. E per questo Gesù, infedele alla lettera per essere fedele allo spirito, ci prende per mano e ci insegna ad usare la nostra libertà **per custodire il fuoco e non per adorare la cenere!** (Gustav Mahler). C'è dell'altro, più importante e più vitale di ogni norma, e sta dalle parti di Dio.

A Gesù non interessa regolamentare la vita, ma ispirarla, accenderla, rinnovarla, con il sogno di Dio. Ci prende per mano e ci accompagna a respirare l'aria degli inizi: **in principio, prima della durezza del cuore, non fu così.** L'uomo non separi quello che Dio ha congiunto. Dal principio Dio congiunge le vite! Questo è il suo nome: *Dio-congiunge*, fa incontrare le vite, le unisce, collante del mondo, legame della casa, autore della comunione. Dio è amore, e «amore è passione di unirsi all'amato» (san Tommaso). Il Nemico invece ha nome Diavolo, Separatore, la cui passione è dividere. L'uomo non divida, cioè agisca come Dio, si impegni a custodire la tenerezza, con gesti e parole che creano comunione tra i due, che sanno unire le vite. Tutto parte dal cuore, non da una norma esterna. **Chi non si impegna totalmente nelle sue relazioni d'amore ha già commesso adulterio e separazione.** Il peccato è tradire il respiro degli inizi, trasgredire un sogno, il sogno di Dio.

**Portavano dei bambini a Gesù...** Ma i discepoli li rimproverarono. Al vedere questo, Gesù si indignò. È l'unica volta, nei Vangeli, che viene attribuito a Gesù questo verbo duro. **L'indignazione** è un sentimento grave e potente, proprio dei profeti davanti all'ingiustizia o all'idolatria: i bambini sono cosa sacra. A chi è come loro appartiene il regno di Dio. I bambini non sono più buoni degli adulti; non sono soltanto teneri, ma anche egocentrici, impulsivi e istintivi, però sanno aprire facilmente la porta del cuore a ogni incontro, non hanno maschere, sono spalancati verso il mondo e la vita. I bambini sono maestri nell'arte della fiducia e dello stupore. Loro sì sanno vivere come i gigli del campo e gli uccelli del cielo, si fidano della vita, credono nell'amore. Prendendoli fra le braccia li benediceva: perché nei loro occhi il sogno di Dio brilla, non contaminato ancora.

# Quale matrimonio per la Chiesa di oggi?

*Catechesi del Papa Francesco del 29 Aprile 2015*

La nostra riflessione circa il disegno originario di Dio sulla coppia uomo-donna, dopo aver considerato le due narrazioni del Libro della Genesi, si rivolge ora direttamente a Gesù.

L'evangelista Giovanni, all'inizio del suo Vangelo, narra l'episodio delle nozze di Cana, a cui erano presenti la Vergine Maria e Gesù, con i suoi primi discepoli (cfr Gv 2,1-11). Gesù non solo partecipò a quel matrimonio, ma **"salvò la festa"** con il miracolo del vino! Dunque, il primo dei suoi segni prodigiosi, con cui Egli rivela la sua gloria, **lo compì nel contesto di un matrimonio**, e fu un gesto di grande simpatia per quella nascente famiglia, sollecitato dalla premura materna di Maria. Questo ci fa ricordare il libro della Genesi, quando Dio finisce l'opera della creazione e fa il suo capolavoro; il capolavoro è l'uomo e la donna. E qui Gesù incomincia proprio i suoi miracoli con questo capolavoro, in un matrimonio, in una festa di nozze: un uomo e una donna. **Così Gesù ci insegna che il capolavoro della società è la famiglia: l'uomo e la donna che si amano! Questo è il capolavoro!**

Dai tempi delle nozze di Cana, tante cose sono cambiate, ma quel "segno" di Cristo contiene un messaggio sempre valido. Oggi sembra non facile parlare del matrimonio come di una festa che si rinnova nel tempo, nelle diverse stagioni dell'intera vita dei coniugi. **E' un fatto che le persone che si sposano sono sempre di meno**; questo è un fatto: i giovani non vogliono sposarsi. In molti Paesi aumenta invece il numero delle separazioni, mentre diminuisce il numero dei figli. La difficoltà a restare assieme – sia come coppia, sia come famiglia – porta a rompere i legami con sempre maggiore frequenza e rapidità, e proprio i figli sono i primi a portarne le conseguenze. Ma pensiamo che le prime vittime, le vittime più importanti, le vittime che soffrono di più in una separazione sono i figli. **Se sperimenti fin da piccolo che il matrimonio è un legame "a tempo determinato", inconsciamente per te sarà così.** In effetti, molti giovani sono portati a rinunciare al progetto stesso di un legame irrevocabile e di una famiglia duratura. Credo che dobbiamo riflettere con grande serietà sul perché tanti giovani "non se la sentono" di sposarsi. C'è questa cultura del provvisorio ... tutto è provvisorio, sembra che non ci sia qualcosa di definitivo. Questa dei giovani che non vogliono sposarsi è una delle preoccupazioni che emergono al giorno d'oggi: perché i giovani non si sposano?; perché spesso preferiscono una convivenza,

e tante volte "a responsabilità limitata"?; **perché molti – anche fra i battezzati – hanno poca fiducia nel matrimonio e nella famiglia?** E' importante cercare di capire, se vogliamo che i giovani possano trovare la strada giusta da percorrere. Perché non hanno fiducia nella famiglia? Le difficoltà non sono solo di carattere economico, sebbene queste siano davvero serie. Molti ritengono che il cambiamento avvenuto in questi ultimi decenni sia stato messo in moto dall'emancipazione della donna. Ma nemmeno questo argomento è valido, è una falsità, non è vero! E' una forma di maschilismo, che sempre vuole dominare la donna. Facciamo la brutta figura che ha fatto Adamo, quando Dio gli ha detto: "Ma perché hai mangiato il frutto dell'albero?", e lui: "La donna me l'ha dato". E la colpa è della donna. Povera donna! Dobbiamo difendere le donne! In realtà, quasi tutti gli uomini e le donne vorrebbero una sicurezza affettiva stabile, un matrimonio solido e una famiglia felice. La famiglia è in cima a tutti gli indici di gradimento fra i giovani; ma, per paura di sbagliare, molti non vogliono neppure pensarci; **pur essendo cristiani** [ *ma lo sono? n.d.r.*], **non pensano al matrimonio sacramentale, segno unico e irripetibile dell'alleanza, che diventa testimonianza della fede.** Forse proprio questa paura di fallire è il più grande ostacolo ad accogliere la parola di Cristo, che promette la sua grazia all'unione coniugale e alla famiglia.

La testimonianza più persuasiva della benedizione del matrimonio cristiano è la vita buona degli sposi cristiani e della famiglia. Non c'è modo migliore per dire la bellezza del sacramento! Il matrimonio consacrato da Dio custodisce quel legame tra l'uomo e la donna che Dio ha benedetto fin dalla creazione del mondo; ed è fonte di pace e di bene per l'intera vita coniugale e familiare. Per esempio, nei primi tempi del Cristianesimo, questa grande dignità del legame tra l'uomo e la donna sconfisse un abuso ritenuto allora del tutto normale, ossia il diritto dei mariti di ripudiare le mogli, anche con i motivi più pretestuosi e umilianti. **Il Vangelo della famiglia, il Vangelo che annuncia proprio questo Sacramento ha sconfitto questa cultura di ripudio abituale.**

Il seme cristiano della radicale uguaglianza tra i coniugi deve oggi portare nuovi frutti. **La testimonianza della dignità sociale del matrimonio diventerà persuasiva proprio per questa via, la via della testimonianza che attrae**, la via della reciprocità fra loro, della complementarietà fra loro. Per questo, come cristiani, dobbiamo diventare più esigenti a tale riguardo. Per esempio: sostenere con decisione il diritto all'uguale retribuzione per uguale lavoro; perché si dà per scontato che le donne devono guadagnare meno degli uomini? No! Hanno gli stessi diritti. La disparità è un puro scandalo! Nello

stesso tempo, riconoscere come ricchezza sempre valida la maternità delle donne e la paternità degli uomini, a beneficio soprattutto dei bambini. Ugualmente, la virtù dell'ospitalità delle famiglie cristiane riveste oggi un'importanza cruciale, specialmente nelle situazioni di povertà, di degrado, di violenza familiare.

Cari fratelli e sorelle, **non abbiamo paura di invitare Gesù alla festa di nozze**, di invitarlo a casa nostra, perché sia con noi e custodisca la famiglia. E non abbiamo paura di invitare anche la sua Madre Maria! I cristiani, quando si sposano "**nel Signore**", vengono trasformati in un segno efficace dell'amore di Dio. **I cristiani non si sposano solo per sé stessi: si sposano nel Signore in favore di tutta la comunità, dell'intera società.**



### **PREGHIERA ALLA SANTA FAMIGLIA PER IL SINODO**

Gesù, Maria e Giuseppe  
in voi contempliamo  
lo splendore dell'amore vero,  
a voi con fiducia ci rivolgiamo.  
Santa Famiglia di Nazareth,  
rendi anche le nostre famiglie  
luoghi di comunione e cenacoli di preghiera,  
autentiche scuole del Vangelo  
e piccole Chiese domestiche.  
Santa Famiglia di Nazareth,  
mai più nelle famiglie si faccia esperienza  
di violenza, chiusura e divisione:  
chiunque è stato ferito o scandalizzato  
conosca presto consolazione e guarigione.  
Santa Famiglia di Nazareth,  
il prossimo Sinodo dei Vescovi  
possa ridestare in tutti la consapevolezza  
del carattere sacro e inviolabile della famiglia,  
la sua bellezza nel progetto di Dio.  
Gesù, Maria e Giuseppe  
ascoltate, esaudite la nostra supplica.



# XXVII domenica per Annum B

## Antifona d'ingresso

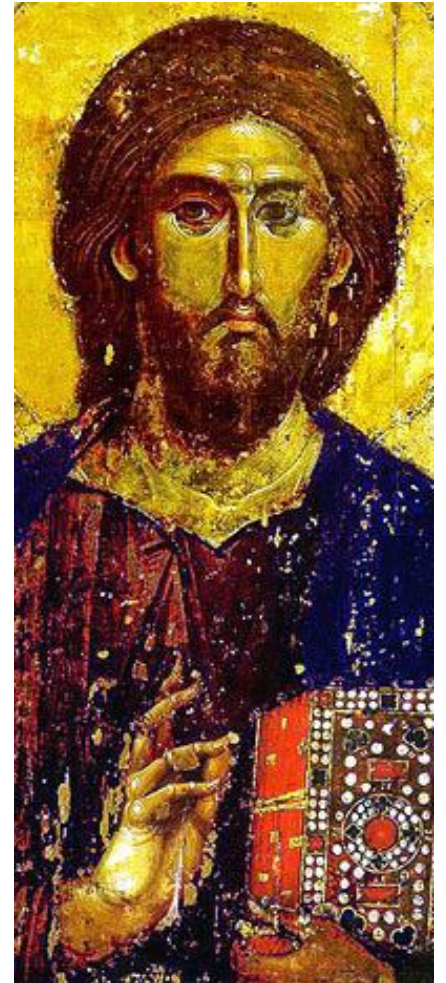
*Tutte le cose sono in tuo potere, Signore,  
e nessuno può resistere al tuo volere.  
Tu hai fatto tutte le cose, il cielo e la terra  
e tutte le meraviglie che vi sono racchiuse;  
tu sei il Signore di tutto l'universo. (Est 4,17b)*

## Colletta

O Dio, fonte di ogni bene,  
che esaudisci le preghiere del tuo popolo  
al di là di ogni desiderio e di ogni merito,  
effondi su di noi la tua misericordia:  
perdona ciò che la coscienza teme  
e aggiungi ciò che la preghiera non osa sperare.

## Oppure:

Dio, che hai creato l'uomo e la donna,  
perché i due siano una vita sola,  
principio dell'armonia libera e necessaria  
che si realizza nell'amore;  
per opera del tuo Spirito  
riporta i figli di Adamo alla santità delle prime origini,  
e dona loro un cuore fedele,  
perché nessun potere umano osi dividere  
ciò che tu stesso hai unito.



**PRIMA LETTURA** (*Gen 2,18-24*)  
*I due saranno un'unica carne.*

## Dal libro della Genesi

Il Signore Dio disse: «Non è bene che l'uomo sia solo: voglio fargli un aiuto che gli corrisponda». Allora il Signore Dio plasmò dal suolo ogni sorta di animali selvatici e tutti gli uccelli del cielo e li condusse all'uomo, per vedere come li avrebbe chiamati: in qualunque modo l'uomo avesse chiamato ognuno degli esseri viventi, quello doveva essere il suo nome. Così l'uomo impose nomi a tutto il bestiame, a tutti gli uccelli del cielo e a tutti gli animali selvatici, ma per l'uomo non trovò un aiuto che gli corrispondesse. Allora il Signore Dio fece scendere un torpore sull'uomo, che si addormentò; gli tolse una delle costole e richiuse la carne al suo posto. Il Signore Dio formò con la costola, che aveva tolta all'uomo, una donna e la condusse all'uomo. Allora l'uomo disse: «Questa volta è osso dalle mie ossa, carne dalla mia carne. La si chiamerà donna, perché dall'uomo è stata tolta». Per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie, e i due saranno un'unica carne. **Parola di Dio**

## **SALMO RESPONSORIALE** (*Sal 127*)

**Rit: Ci benedica il Signore tutti i giorni della nostra vita.**

Beato chi teme il Signore e cammina nelle sue vie.

Della fatica delle tue mani ti nutrirai, sarai felice e avrai ogni bene.

La tua sposa come vite feconda nell'intimità della tua casa;  
i tuoi figli come virgulti d'ulivo intorno alla tua mensa.

Ecco com'è benedetto l'uomo che teme il Signore.

Ti benedica il Signore da Sion.

Possa tu vedere il bene di Gerusalemme tutti i giorni della tua vita!

Possa tu vedere i figli dei tuoi figli! Pace su Israele!

## **SECONDA LETTURA** (*Eb 2,9-11*)

*Colui che santifica e coloro che sono santificati provengono tutti da una stessa origine.*

### **Dalla lettera agli Ebrei**

Fratelli, quel Gesù, che fu fatto di poco inferiore agli angeli, lo vediamo coronato di gloria e di onore a causa della morte che ha sofferto, perché per la grazia di Dio egli provasse la morte a vantaggio di tutti.

Conveniva infatti che Dio – per il quale e mediante il quale esistono tutte le cose, lui che conduce molti figli alla gloria – rendesse perfetto per mezzo delle sofferenze il capo che guida alla salvezza. Infatti, colui che santifica e coloro che sono santificati provengono tutti da una stessa origine; per questo non si vergogna di chiamarli fratelli. **Parola di Dio**

### **Canto al Vangelo** (*1Gv 4,12*)

**Alleluia, alleluia.**

Se ci amiamo gli uni gli altri, Dio rimane in noi  
e l'amore di lui è perfetto in noi. **Alleluia.**

## **VANGELO** (*Mc 10,2-16*)

*L'uomo non divida quello che Dio ha congiunto.*

### **+ Dal Vangelo secondo Marco**

In quel tempo, alcuni farisei si avvicinarono e, per metterlo alla prova, domandavano a Gesù se è lecito a un marito ripudiare la propria moglie. Ma egli rispose loro: «Che cosa vi ha ordinato Mosè?». Dissero: «Mosè ha permesso di scrivere un atto di ripudio e di ripudiarla». Gesù disse loro: «Per la durezza del vostro cuore egli scrisse per voi questa norma. Ma dall'inizio

della creazione [Dio] li fece maschio e femmina; per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie e i due diventeranno una carne sola. Così non sono più due, ma una sola carne. Dunque l'uomo non divida quello che Dio ha congiunto». A casa, i discepoli lo interrogavano di nuovo su questo argomento. E disse loro: «Chi ripudia la propria moglie e ne sposa un'altra, commette adulterio verso di lei; e se lei, ripudiato il marito, ne sposa un altro, commette adulterio». Gli presentavano dei bambini perché li toccasse, ma i discepoli li rimproverarono. Gesù, al vedere questo, s'indignò e disse loro: «Lasciate che i bambini vengano a me, non glielo impedito: a chi è come loro infatti appartiene il regno di Dio. In verità io vi dico: chi non accoglie il regno di Dio come lo accoglie un bambino, non entrerà in esso». E, prendendoli tra le braccia, li benediceva, imponendo le mani su di loro.

### **Parola del Signore.**

## **PREGHIERA DEI FEDELI**

La Parola di Gesù, in questa Eucaristia, illumina e fortifica l'amore che noi cerchiamo di vivere nelle nostre famiglie. Preghiamo perché all'interno di ciascuna di esse egli rafforzi l'amore fedele e perenne al quale Lui ci chiama. *Preghiamo insieme e diciamo: **Ascoltaci, o Signore.***

1. Per la Chiesa, sposa di Cristo, perché aiuti le nostre famiglie a rinnovare l'amore sereno e fedele, unica fonte di autentica felicità, e offra vicinanza e misericordia a chi soffre per il dolore della separazione, preghiamo.
2. Per i bambini in attesa di una famiglia, perché, dopo aver vissuto l'abbandono, possano trovare l'amore di una famiglia che, accogliendoli, risani le loro ferite, preghiamo.
3. Per i giovani che si preparano al matrimonio, perché non si chiudano nel benessere materiale, ma progettino una casa aperta alla generosità e allo spirito di servizio nella società e nella Chiesa, preghiamo.
4. Per le famiglie della nostra comunità, perché siano nel mondo segni vivi dell'amore di Cristo per la Chiesa e testimoni della bellezza del matrimonio cristiano, preghiamo.

O Padre, dona alle nostre famiglie la capacità di rinnovare sempre l'impegno di amore fedele e perenne, e a trovare in esso la serenità nei momenti difficili della vita. Per Cristo nostro Signore.

" La famiglia è il test della libertà, perché è l'unica cosa che l'uomo libero fa da sé e per sé. " (Gilbert Keith Chesterton)

# TESTIMONIANZE..

## Bud Spencer: ora più che mai ho bisogno della fede..

«Con chi vorrei mangiare il mio ultimo pasto? Un bel piatto di spaghetti in compagnia di Gesù».

E' stato un eroe del filone "Spaghetti western" insieme a **Terence Hill**, ora **Bud Spencer** in una recente intervista al giornale tedesco *Welt am Sonntag* a proposito del suo nuovo libro "*Mangio Ergo Sum*", si confessa su temi intimi e molto delicati: il suo rapporto con la religione, con la fine della vita, l'aldilà.

**BISOGNO DI RELIGIONE** «Nella mia vecchiaia avanzata ho bisogno della religione – dice l'86enne Carlo Pedersoli (questo il suo vero nome) – ho bisogno della fede. Credo in Dio, è ciò che mi salva – spiega –. Invece mi sono reso conto che è il nulla ciò a cui prima attribuisco un grande valore: lo sport, dove volevo affermarmi, la popolarità. **Chi si inorgoglisce per queste cose, chi insegue solo il successo, la fama, è un idiota**».

**ERRORI E PENTIMENTI** Bud ammette di non essere stato proprio un "santo" in vita. E solo ora riesce a rendersi conti di errori passati. «Ne ho fatti tanti errori, con le donne, gli amici, errori grossolani, follie. Ora che ho quasi 86 anni vedo tante cose in maniera diversa. **La vita mi ha insegnato che sono altre le cose che contano**».

**LA VITA NELL'ALDILA'** Non si sottrae al discorso sulla morte. Tutt'altro. «Sono sempre più appassionato della vita ogni giorno che passa, ma la morte non mi spaventa. Perché credo che in realtà non si muore, e che la nostra anima sia viva anche dopo aver lasciato la terra. Anzi, sono certo che la vita continua. **Intanto affronterò la morte, in ogni caso, con dignità e con la stessa dignità affronterò il giudizio di Dio**».

**"NON SONO UN EROE"** Quella stessa dignità che gli porta a dire: «Non mi interessa un "addio" da eroe. Tra l'altro sono un uomo come tanti. La vita è una farsa, tanto fumo negli occhi, tante gioie ma anche tante delusioni. L'eroismo, nel mio caso, è un qualcosa di artificiale, una finzione. **Il vero eroe è solo chi dà la vita per il suo Paese o protegge con un atto straordinario la sua famiglia**. Io non sono uno di quelli».



## Ti ho preferita per la bellezza della tua anima.

(S. Giovanni Crisostomo - Agli sposi)

Dille che le altre ragazze, qualunque sia la loro condizione, non ti hanno mai interessato, ma che tu ti sei innamorato del suo modo di vivere, della sua modestia, della sua dolcezza, della sua onestà.

Le dirai perciò: **“Ti ho preferita per la bellezza della tua anima, che stimo più di ogni tesoro. Una ragazza prudente, generosa, pia, vale più di tutto l’universo. Per questo ti ho desiderata e ti amo più di me stesso”**. La vita presente non conta nulla. Quindi ti prego e ti scongiuro, passiamo i giorni di questa vita presente in modo da restare uniti nella vita futura, senza la paura di essere separati.

Non vi sia freddezza fra noi; periscano tutti gli onori e tutte le ricchezze, purché il nostro amore non si sciupi mai.

Per una ragazza quali tesori, quali ricchezze potrebbero uguagliare il valore di queste espressioni? Non aver paura che tua moglie se ne serva contro di te. Al contrario. Falle vedere la felicità che provi nello stare in sua compagnia e che preferisci la casa alla città. Essa viene prima degli amici e anche dei figli che ti ha dato.

Falle capire che ami i figli per lei. Quando fa qualcosa di bene, complimentala, apprezza il suo talento. Se commette qualche sbaglio, mostra di non farci caso. Fate la vostra preghiera in comune. Imparate a non aver paura di nulla sulla terra, se non di offendere Dio.

Se un uomo prende moglie con questi sentimenti, allora il matrimonio si avvicina molto alla perfezione.





## La Porta Santa della Carità

*Il 18 dicembre all'Ostello "Don Luigi Di Liegro" alla Stazione Termini*

**Papa Francesco aprirà la "Porta Santa della carità" il prossimo 18 dicembre all'Ostello della Caritas diocesana di via Marsala** e visiterà la mensa: la novità è stata annunciata il 14 settembre dal cardinale vicario Agostino Vallini, nella basilica di San Giovanni in Laterano. Un doppio annuncio, nella sessione conclusiva del Convegno diocesano 2015: la mattina al clero, nel tradizionale incontro di inizio dell'anno pastorale; la sera ai catechisti e agli operatori pastorali.

Il Santo Padre, dopo aver varcato la "Porta Santa della carità" nell'Ostello intitolato a monsignor Luigi Di Liegro, storico fondatore della Caritas di Roma, visiterà la mensa dedicata a san Giovanni Paolo II. La struttura tornerà in funzione nel mese di novembre, proprio alla vigilia del Giubileo della Misericordia, al termine dei lavori di ristrutturazione e ammodernamento che consentiranno di ospitare 180 senza dimora. La struttura di via Marsala, accanto alla stazione Termini, è nata nel 1987.

I volontari delle parrocchie romane e di altre diocesi che presteranno servizio all'Ostello e alla mensa lucreanno l'indulgenza plenaria alle condizioni previste dalla Chiesa.

«In questi anni – spiegano alla Caritas diocesana – l'Ostello è stato il luogo di incontro più prossimo con la povertà e l'emarginazione, in cui la comunità cristiana ha trovato lo spazio per condividere e socializzare con i fratelli emarginati. Una relazione fatta di piccole cose come la doccia, il cambio della biancheria, il conversare seduti a tavola, che diventa la concretizzazione dell'amore evangelico».

Un'altra Porta Santa, oltre a quelle delle quattro basiliche papali, sarà aperta al santuario del Divino Amore, il santuario mariano caro ai romani. Anche in questo caso l'annuncio è stato dato dal cardinale Vallini nei due incontri di lunedì.



## ***Dona il Tuo sangue Salvi una vita.***

Oggi **DOMENICA 4 OTTOBRE** la **FIDAS** è presente in parrocchia con un banco per dare informazioni a chi fosse interessato alla donazione di sangue. Abbiamo stabilito la "**terza Domenica di ogni mese**" come giornata per la donazione della nostra parrocchia; ecco le date fino a Gennaio: **25 Ottobre - 15 Novembre - 20 Dicembre - 17 Gennaio**. In queste domeniche i donatori saranno prelevati in parrocchia alle 9,15, accompagnati presso il policlinico di Torvergata e riaccompagnati in parrocchia, dopo una colazione offerta al donatore. Altri "vantaggi" offerti al donatore riguardanti analisi e visite mediche saranno illustrati dai volontari oggi presenti al banco.

La donazione va prenotata specificando la data preferita contattando la sig.ra **Manuela** al num. **339.7580232**; oppure la sig.ra **Violana** al num **348.2303482** o inviando una mail al parroco: **bernardo.dimatteo68@gmail.com**.

### **Spese straordinarie**

*Stiamo terminando di pagare le vetrate sulle finestrelle lato cappellina e Sacrestia e la staccionata in legno che é stata rifatta lungo il vialetto di accesso agli uffici, per una spesa di circa € 2.000,00. Inoltre si rende necessario a breve rifare parte della guaina che copre il solaio del Salone parrocchiale, con una spesa di circa € 1.200,00. Confidiamo nella generosità di tutti..*

| <b>GIORNO</b>   | <b>APPUNTAMENTO DELLA SETTIMANA..</b>  |
|---|--|
| <b>DOMENICA 4<br/>XVII T. ORD.<br/><br/>S. FRANCESCO<br/>D'ASSISI<br/><br/>SUPPLICA<br/>MADONNA DI<br/>POMPEI</b> | <b>H. 10,00</b> catechesi <b>SMT 2 e 3 (II e III Cresime)</b><br><b>H. 11,30</b> catechesi <b>FAMILIARE Venite con Me (II° Comunioni)</b><br><b>H. 11,30</b> inizio gruppi <b>Io sono con Voi (I° Comunioni)</b> della Dom.<br><b>H. 11,30</b> inizio <b>SMT1 (Primo Cresime)</b><br><b>h. 17,15</b> gruppo di preghiera P. PIO<br><b>Ore 19 <u>Festa per il saluto a don Roberto</u> e Incontro coppie di giovani sposi</b> |
| <b>LUNEDÌ 5</b>   | <b>H. 18.00</b> S. Messa e preghiera carismatica <b>Comunità Gesù Risorto</b>  |
| <b>MARTEDÌ 6</b>  | <b>H. 16,45</b> catechesi <b>FAMILIARE Venite con Me (II° Comunioni)</b><br><b>H. 16,45</b> catechesi <b>Io sono con Voi (I° Comunioni)</b>  |
| <b>MERCOLEDÌ 7</b>  | <b>H. 9 e H. 18,45</b> <b>Lectio Divina sulla parola della Domenica</b><br><b>H. 15,30</b> Gruppo "Madre Mazzarello" laboratorio di cucito   |
| <b>GIOVEDÌ 8</b>  | <b>h. 18,30</b> <b>Adorazione Eucaristica</b>  |
| <b>VENERDÌ 9 OTT.</b>   | <b>H. 17</b> <b>Cirene distribuzione viveri e vestiario ai poveri</b><br><b>h. 18,30</b> <b>Gruppo SICAR</b> per i ragazzi e loro famiglie.<br><b>h. 21</b> <b>Corso preparazione al Matrimonio Cristiano</b>  |
| <b>SABATO 10</b>  | <b>H. 17</b> <b>Prove di canto</b>   |
| <b>DOMENICA 11<br/>XVIII T. ORD.</b>  | <b>H. 10,00</b> catechesi <b>SMT 2 e 3 (II e III Cresime)</b><br><b>H. 11,30</b> catechesi <b>Venite con Me (II° Comunioni)</b><br><b>H. 11,30</b> <b>prima catechesi FAMILIARE</b> <b>Io sono con Voi (I° Comunioni)</b><br><b>H. 11,30</b> catechesi <b>FAMILIARE SMT1 (Primo Cresime)</b>   |

**SEGRETERIA: Da Lunedì a Venerdì ore 17 - 19,30**

**PIAZZA SALVATORE GALGANO, 100 - 00173 ROMA**

**TELEFONO 06.72.17.687 FAX 06.72.17.308**

LA DOMENICA LA MESSA FESTIVA È H. 10, H. 11.30 H. 18

NEI GIORNI FERIALI LA MESSA È ALLE H. 8,30 (da Lun. a Ven.) e H. 18

CONFESSIONI: MEZZ'ORA PRIMA DELLA MESSA

E MAIL : [parrocchia.mazzarello@virgilio.it](mailto:parrocchia.mazzarello@virgilio.it) - [bernardo.dimatteo68@gmail.com](mailto:bernardo.dimatteo68@gmail.com)

**SITO PARROCCHIALE: [www.santamariadomenicamazzearello.it](http://www.santamariadomenicamazzearello.it)**

## **PREPARAZIONE AL MATRIMONIO CRISTIANO**

**Ogni Venerdì ore 21,00 dal 2 ottobre**

**le coppie interessate che desiderano inserirsi nel percorso contattino il parroco e la segreteria**